

La Guerra Civile In Russia

Il Partito Pacifista Radicale Governo Pietrogrado e Proclama la Pace Con Gl'Imperi Centrali; Il Presidente Kerensky in Fuga

LONDRA, 9—La Russia è in preda alla guerra civile. Pietrogrado è caduta in mano al partito radicale pacifista di Bolsheviki, che sta ammassando tutte le truppe ribelli e quelle che può alienare dal governo provvisorio.

Il Presidente Kerensky è fuggito da Pietrogrado e si trova sul fronte di battaglia. Si aspetta che egli possa radunare le truppe rimaste fedeli al suo governo e ritornare in Pietrogrado alla testa di un'armata.

Il partito di Bolsheviki ha pubblicato un proclama annunziante che saranno fatti passi per un'immediata pace con gl'imperi centrali. I ribelli richiamano le truppe sleali dal fronte per impedire che quelle rimaste fedeli possano marciare su Pietrogrado.

I ribelli hanno annunziato che sequestreranno tutto il terreno della Russia per dividerlo fra i contadini. Una nuova assemblea costituzionale è stata nominata.

Finora i rivoluzionari hanno raggiunto il loro obiettivo senza spargimento di sangue. La guarnigione di Pietrogrado si è arresa in massa.

E' stato emanato un ordine per l'arresto del Presidente Kerensky, ma fin dalla sua partenza pel fronte non si è avuta più alcuna notizia di lui.

Leon Trotzky, già residente in New York e il cui vero nome è Brenstein, è alla testa dei ribelli. Egli è associato con Nicolai Lenine, che fuggì da Pietrogrado dopo essere stato scoperto per un agente della Germania.

ARTIGLIERIE INGLESI E FRANCESI AL FRONTE ITALIANO

Roma—Si sta facendo un grande concentramento di artiglierie inglesi e francesi al fronte italiano e fra breve la superiorità per ciò che riguarda gli armamenti passerà dal nostro lato.

L'ARRIVO A ROMA DI LLOYD GEORGE E PAINLEVE

Roma—Il giorno 5, ricevuti alla stazione ferroviaria da tutti i membri del Gabinetto, coi relativi sottosegretari, dagli ambasciatori di Francia e d'Inghilterra, e dal ministro Venizelos, giunsero, con treni speciali, i primi ministri Lloyd George e Painleve.

Una grande ovazione accolse gli eminenti uomini di governo all'uscita sul piazzale della stazione, ov'era si assembrata una folla enorme.

I seguiti militari che accompagnavano i due ministri, procedettero quasi immediatamente per il fronte, per conferire col Generale Cadorna.

MISURE CONTRO I TEDESCHI

New York—I residenti tedeschi di New York sono allarmati dal rapporto che il Governo Federale sta per mandare in effetti un'ordinanza con cui sarà loro imposto di tenersi lontani dalla costa dell'Atlantico di almeno cento miglia. L'ordinanza colpirà tutti i tedeschi che risiedono nelle isole, e che sommano a diverse decine di migliaia, nella sola New York.

La stessa ordinanza potrà colpire anche i cittadini di quelle nazioni neutrali, che cadono in sospetto presso le autorità americane.

LA CROCE ROSSA AMERICANA PER L'ITALIA

ROMA—I giornali annunziando la decisione della Croce Rossa degli Stati Uniti d'inviare soccorsi in Italia, esprimono la riconoscenza del Paese.

LA RUSSIA SEMPRE FEDELE AGLI ALLEATI

PIETROGRADO—Il Primo Ministro Kerensky, in seguito alla voce corsa che la Russia avrebbe abbandonato gli Alleati, ha creduto di dover far presente ai rappresentanti dell'Associated Press, la situazione del paese.

Dopo avere respinto con energia tutte le insinuazioni, tendenti a far supporre che la Russia s'era ritirata dalla guerra, ha dimostrato che la Russia si trova in tristissime condizioni, che essa combattendo con gli Alleati aveva, più volte salvato la Francia e l'Inghilterra e spettava ora agli Alleati di aiutare la Russia.

Kerensky affermò in seguito che tutta la Russia si chiede dove trovavasi la flotta inglese, mentre la flotta tedesca è sul Baltico. Dichiarò anche che gli Stati Uniti non possono inviare delle truppe, ma essi debbono assolutamente mandare scarpe, cuoio e denaro.

Parlando in seguito della rivoluzione, chiede che gli si lasci il tempo di svilupparla.

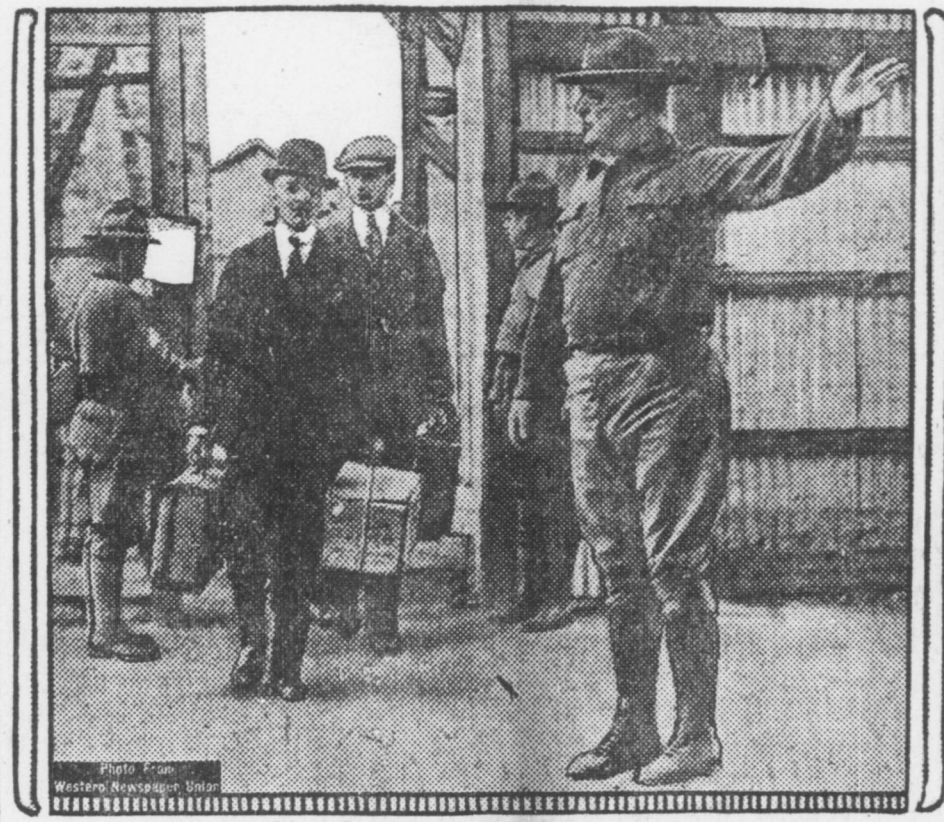
«Questa rivoluzione, dice, non è una rivoluzione politica, ma economica e ci vogliono degli anni per vederla affermata, si abbia quindi fiducia in lui.

«In Francia che è molto più piccola della Russia, la rivoluzione per affermarsi, ha avuto bisogno di tre anni.»

WILSON, ROOSEVELT E TAFT IN UNA SOLA FAMIGLIA.

WASHINGTON, D. C.—Nella casa dei coniugi Riconobono, nascevano tre gemelli, a cui venivano imposti i nomi di Wilson, Roosevelt e Taft.

Giovanni Riconobono è un calzolaio che è domiciliato da 14 anni in Washington. Sua moglie, Antonietta, è la madre felice dei tre pargoli, i quale godono una salute di ferro. Nel suo entusiasmo, il Riconobono ha voluto imporre a loro tre nomi fatidici, sperando che uno almeno arrivi ad essere presidente degli Stati Uniti.



Stranieri nemici che lasciano Fort Oglethorpe. Essi ammontano a 33 e molti sono accusati di se-

LE SOLITE INSIDIE TEDESCHESCHE

Roma—In Udine ed in tutti gli altri paesi e villaggi che si trovano sul territorio invaso dal nemico vengono affissi dei grossi cartelloni con manifesti nei quali si annunziano le intenzioni pacifiche delle forze teutoniche.

Anche gli aviatori austriaci e tedeschi hanno l'incarico di fare la propaganda pacifista e la fanno spiegando la massima attività, inondando tutte quelle regioni di manifestini inneggianti ad una prossima benefica pace.

Questi manifestini di cui il nemico fa così larga distribuzione, provocano l'effetto contrario a quello che il nemico si propone.

Molti di questi manifestini vengono gettati anche tra le file dei nostri soldati che trovansi sulla linea del Tagliamento.

Queste manifestazioni non fanno che suscitare indignazioni ed eccitano maggiormente gli animi alla resistenza.

Si nota poi che nella scorsa estate Udine venne inondata da un copioso gettito di confetti avvelenati, fatto dagli aviatori austriaci.

ITALIA E AMERICA

Roma—Il giornale L'Italia Nazionale, commentando la notizia del nuovo prestito fatto all'Italia scrive che mentre l'Inghilterra e la Francia inviano soldati a combattere a fianco delle nostre truppe, gli Stati Uniti, col loro valido aiuto finanziario dimostrano la loro completa solidarietà nell'ora difficile che affrontiamo energeticamente per il benessere comune.

NUOVI GAS ASFISSANTI

AMSTERDAM—Il corrispondente da Gorizia del Pershing Herald di Budapest, dice che gli Austriaci, nell'attacco di Gorizia si sono serviti di un nuovo gas asfissante, inventato da un professore di Vienna.

Il corrispondente dice che la pioggia caduta durante l'attacco ha reso inutili le maschere degli italiani contro questa nuova invenzione.

NAVI PER 1 MILIONE DI TONNELLATE PRONTE PER MARZO

WASHINGTON—Il Chairman Hurley dello Shipping Board ha dichiarato in una conferenza di costruttori navali che per il 1.º Marzo debbono essere pronte un numero di navi di un peso complessivo di almeno 1 milione di tonnellate.

«Nell'intero anno 1916, egli ha soggiunto, noi abbiamo prodotto delle navi di uno spostamento totale di 750 mila tonnellate. Nel presente anno abbiamo costruito dei vascelli per 3 volte quel peso. Ora un nuovo sforzo si deve compiere, tutte le energie debbono unirsi per assicurare questa nazione, nel più breve tempo possibile, una potente flotta mercantile.

«Questa è un periodo straordinario nella storia del paese un momento grave, in cui sono in ballo i destini della nazione. Tutti si debbono adoperare per aiutare il governo a superare la terribile prova e, insieme agli Alleati, conseguire la vittoria agognata.

«A questo proposito lasciate che renda un tributo agli operai, che, animati da santo zelo patriottico, lavorano con febbrile alacrità nei cantieri e negli arsenali, per realizzare nel più breve tempo possibile il programma del governo che risponde ad uno dei bisogni più impellenti della nazione, quale è appunto quello di una numerosa flotta mercantile.»

40 AMBULANZE AMERICANE IN ITALIA

Roma—Quaranta carri ambulanza, dono dei poeti americani, sono arrivati al fronte.

I donatori hanno inviato un commovente messaggio esaltante il valore dell'esercito italiano ed esprime piena fiducia nella vittoria finale.

6 MILIARDI DI PRESTITO

Washington—Il Dipartimento del Tesoro annunzia che i risultati del prestito della Libertà non saranno noti prima della settimana prossima.

Si prevede già che le somme sottoscritte supereranno i sei miliardi di dollari.

L'ITALIA PRONTA AD AFFRONTARE IL NEMICO

Roma, 9---Un telegramma dell'ultima ora dice che l'armata del Gen. Cadorna, dopo la ritirata al di là del fiume Tagliamento, ha oggi occupata la migliore e meglio fortificata regione fin da quando cominciò la sua ritirata attraverso le pianure del Friuli. La linea di battaglia è corta e con molte ferrovie a disposizione del comando Italiano.

LA RITIRATA DELLE TRUPPE ITALIANE SUL FIUME LIVENZA

Si ha da Roma in data 8 corr.

La ritirata della linea italiana fu continuata ieri. Le più grandi unità si ritirarono in perfetto ordine. Le nostre truppe sostennero numerosi combattimenti, riuscendo a frenare l'avanzata tedesca. Gli aeroplani italiani continuarono a bombardare le forze nemiche lungo il Tagliamento e gettarono giù cinque aeroplani nemici.

Il fiume Livenza, lungo le sponde del quale sta procedendo la ritirata delle nostre truppe, rappresenta soltanto parte d'una serie di difese. L'armata italiana ha ancora in riserva grandi corpi di truppe e Cadorna trascina il nemico dove si spera che l'Intesa riesca a vincere la coalizione austro-germanica ed a seppellire per sempre ogni sogno della folle egemonia tedesca sul mondo.

SOCCORSI ALL'ITALIA

WASHINGTON—Thomas Nelson Page, Ambasciatore americano a Roma, il quale aveva chiesto soccorsi telegraficamente al Governo degli Stati Uniti, è stato autorizzato dall'American Cross War Council a spendere fino alla somma di \$250 mila per lavori di soccorso in Italia, resi necessari dalla ritirata dell'esercito italiano e delle popolazioni dei paesi invasi dal nemico.

L'Ambasciatore Page ha avuto lo incarico di occuparsi dei lavori di soccorso fino al giorno in cui i rappresentanti della Croce Rossa non arriveranno a Roma.

L'ORO TEDESCO HA PORTATO AL DISASTRO?

Gran Quartiere Generale Italiano—E' oramai accertato che la mancata resistenza da parte dei soldati Italiani nella zona di Tolmino fu dovuta agli effetti della propaganda tedesca. Danaro di non dubbia origine tedesca ed in larga quantità è stato trovato in possesso dei fomentatori di disordini all'interno e tra i combattenti al fronte.

La propaganda pacifista è stata condotta con troppa libertà e col sostegno finanziario dei nemici d'Italia. Negli ultimi tre mesi i sovversivi hanno esortato i soldati a lasciare le armi ed arrendersi al nemico per portare alla pronta cessazione delle ostilità.

Oggi si realizza lo sbaglio fatto a non trattare con severità i voluti campioni della pace e della fratellanza umana. Ad essi bisogna addebitare la responsabilità maggiore dei rovesci incontrati.

LA COOPERAZIONE DEGLI ALLEATI

Washington—Un Consiglio Strategico anglo-francese coopererà probabilmente, col Comando Italiano, per la resistenza da opporre all'invasione teutonica in Italia.

Annunziasi, inoltre, che il Generale Foch, il brillante ufficiale che arrestò l'invasione tedesca in Francia, nel 1914, prenderà viva parte alle operazioni sul fronte italiano, guidando un'armata anglo-francese.

IL COMUNICATO TEDESCO

Un telegramma da Berlino in data 8 corr. annunzia che le truppe austro-germaniche hanno attraversato il fiume Livenza, facendo 17,000 prigionieri. Il comunicato aggiunge che il numero totale dei prigionieri fatti dai tedeschi ammonta attualmente a oltre 250,000.

Il testo del comunicato è il seguente:

«Fronte Italiano—I nostri distaccamenti, avanzando sulle strade di montagna, hanno rotta la resistenza della retroguardia nemica. Con un movimento avvolgente, le nostre colonne hanno tagliata la ritirata delle truppe nemiche nel mezzo del Tagliamento, fra Tolmezzo e Gemona e nelle fortificazioni di Monte S. Simeone.

«Furono fatti 17,000 prigionieri fra cui un generale, e catturati 80 cannoni.

«Nella pianura il combattimento si è svolto lungo il fiume Livenza. Con una vigorosa avanzata, divisioni germaniche ed austro-ungheresi, malgrado i ponti distrutti, hanno riacciato il nemico verso l'ovest.

«Il totale dei prigionieri ora sorpassa il numero di 250,000 e i cannoni catturati ammontano a 2,300.

LA STRATEGIA DI CADORNA.

ROMA—Il Corrispondente di guerra del «Secolo XIX» che è fatto una rapida gita al fronte, dopo aver descritto le operazioni della nostra ritirata oltre il Tagliamento, con le quali operazioni il Generale Cadorna salvò l'efficienza dell'esercito, continua affermando che il Tagliamento non può essere il terreno adatto per dare battaglia. Il nemico sperava che la battaglia potesse aver luogo dopo che la seconda armata aveva ceduto all'urto e sperava di poter avvolgere la terza armata e distruggerla. Ma l'improvvisa decisione di Cadorna porta il nemico stesso su altro terreno; lo trascina lontano dalle sue basi, aumentandogli le difficoltà logistiche e tattiche.